

il Giornale

"Insulto a chi rischia la vita". L'ira dei poliziotti sul Consiglio d'Europa



Comprendibilmente stupiti e infastiditi dal rapporto sono i sindacati di polizia, che tramite i loro segretari hanno criticato aspramente il report. Per **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia **Coisp** si tratta di accuse "totalmente **infondate** e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti". Parlare di profilazione razziale, ha aggiunto il sindacalista, "è un **insulto** non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi".

Non accettiamo, ha aggiunto Pianese con decisione, "**lezioni di morale** da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro", che parla di "campagna denigratoria" pericolosa, perché "indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli". Il messaggio che Pianese vuole mandare è chiaro: "Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a **difendere il diritto** di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza".

SECOLO *d'Italia*

Ce l'hanno pure con la polizia: per il Consiglio d'Europa è razzista. Meloni: "Gli agenti meritano rispetto"

22 Ott 2024 14:21 - di Sveva Ferri



.....

Il Coisp: "Non accettiamo lezioni di morale da non conosce il nostro lavoro"

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro, perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo", ha commentato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente. Questa campagna denigratoria – ha avvertito – non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli".

metro 

Consiglio d'Europa: “Razzismo dalla polizia in Italia”. Meloni non ci sta e chiede “rispetto”

Di: Redazione Metronews



L'organo anti-razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa punta il dito contro la polizia in Italia.

“Ci sono numerosi resoconti di profilazione razziale da parte delle forze dell'ordine, che prendono di mira in particolare i Rom e le persone di origine africana“. Lo denuncia l'Ecri nel suo ultimo rapporto pubblicato oggi. Immediata la reazione della presidente del Consiglio Giorgia Meloni che chiede rispetto per “gli uomini e le donne” che indossano la divisa e che “lavorano con dedizione e abnegazione per garantire la sicurezza di tutti”. Protesta anche il sindacato di Polizia Coisp che parla di accuse “infondate e oltraggiose”.

Sindacato polizia Coisp: “Accuse di razzismo inaccettabili e infamanti”

Protesta anche il sindacato di Polizia Coisp. “Le accuse mosse dall'Ecri sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la



professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi", dichiarata in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato.

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro – continua Pianese – perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente". "Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude.

Domani

Il Consiglio d'Europa: forze dell'ordine italiane razziste. Meloni chiede rispetto. Lo stupore di Mattarella



.....

In modo simile è intervenuto anche Matteo Salvini, che ha definito la Commissione «inutile», uno spreco di soldi destinabili ad altro. A loro si sono uniti il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, quello degli Esteri, Antonio Tajani, e quello della Difesa, Guido Crosetto. Anche il sindacato di polizia Coisp e quello di polizia penitenziaria Sappe si sono rivoltati. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha invece chiamato il capo della polizia, Vittorio Pisani, dicendosi stupito delle affermazioni del rapporto e ribadendo vicinanza alle forze dell'ordine.



Accuse di razzismo alla Polizia, Pianese (Coisp): inaccettabili e infamanti

ROMA, 22 OTT – “Le accuse mosse dall’ECRI sul presunto razzismo delle forze dell’ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l’onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di ‘profilazione razziale’ è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi” dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro – continua – perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente”. “Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell’ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza”, conclude.

Agenzie

ANSA

COISP, 'OLTRAGGIOSE LE ACCUSE DI RAZZISMO ALLE FORZE DELL'ORDINE' 'INACCETTABILE CHE UN ORGANISMO EUROPEO INFANGHI NOSTRI AGENTI'

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Le accuse mosse dall'Ecri (l'organo anti-razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa) sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi

riscontro oggettivo". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Parlare di 'profilazione razziale' - secondo Pianese - è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi. Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo".

"Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese - dice ancora il segretario del Coisp - abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente. Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude. (ANSA).



RAZZISMO: PIANESE (COISP), 'ACCUSE INACCETTABILI E INFAMANTI ALLA POLIZIA'

Roma, 22 ott. (Adnkronos) - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente".

"Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli - conclude - Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza". (Sod/Adnkronos)



Diritti: sindacato polizia Coisp, accuse di razzismo inaccettabili e infamanti

Milano, 22 ott. (LaPresse) - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso

il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. (Segue).



Diritti: sindacato polizia Coisp, accuse di razzismo inaccettabili e infamanti-2-

Milano, 22 ott. (LaPresse) - "Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua Pianese - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente". "Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude.



Consiglio Europa: Coisp, accuse a polizia false e oltraggiose =

(AGI) - Roma, 22 ott. - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose". A sottolinearlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"È inaccettabile - premette Pianese - che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi".

"Non accettiamo lezioni di morale - continua il leader sindacale - da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente".

"Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa - conclude Pianese - perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza". (AGI) Red/Bas